

RELAZIONE TRIMESTRALE

01/08/2014 - 31/10/2014

**ai sensi dell'art. 10 dell'Ordinanza n. 143 del 30 gennaio 2014 del
Capo dipartimento della Protezione Civile in conseguenza del
significativo incremento del movimento franoso che dal 19 aprile
2013 interessa il versante nord-occidentale del Mont de La Saxe nel
territorio del comune di Courmayeur, nella Regione Autonoma
Valle d'Aosta**

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| 1. INQUADRAMENTO NORMATIVO | 3 |
| 1.1. Normativa nazionale | 3 |
| 1.2. Ordinanze commissariali..... | 3 |
| 2. UFFICIO DEL COMMISSARIO | 5 |
| 2.1 Articolazione e competenze | 5 |
| 2.2 Attività tecnica..... | 6 |
| 2.3 Attività amministrativa..... | 8 |
| 2.4 Attività contabile..... | 8 |
| 3. RIUNIONI OPERATIVE E SOPRALLUOGHI | 10 |

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

1.1. NORMATIVA NAZIONALE

In seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2014, prorogata con Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha emanato l'ordinanza n. 143 del 31 gennaio 2014 recante *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza del significativo incremento del movimento franoso che dal 19 aprile 2013 interessa il versante nord-occidentale del Mont de La Saxe nel territorio del comune di Courmayeur, nella Regione Autonoma Valle d'Aosta"*. Con tale provvedimento è stato nominato Commissario Delegato il coordinatore del Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

L'articolo n.2 della suddetta Ordinanza prevede l'attribuzione di € 11.500.000,00 secondo quanto stabilito dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2014, nel limite del 70% a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 5, comma 5-quinquies, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e, per il restante 30% a valere sul bilancio regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

1.2. ORDINANZE COMMISSARIALI

Tra il primo agosto 2014 e il 31 ottobre 2014 sono state emanate dal Commissario Delegato per l'emergenza le seguenti Ordinanze:

Ordinanza n. 21 del 04/08/2014 – Prelievo di materiali in alveo. Lavori urgenti per la realizzazione di opere di difesa delle frazioni La Palud ed Entrèves dal movimento franoso Mont de La Saxe – versante nord occidentale, in località La Palud, in comune di Courmayeur (CIG 56858217EA – CUP B76B14000010003) - Pubblicata sul Bollettino Ufficiale RAVA n. 34 del 26 agosto 2014

Ordinanza n. 22 del 04/08/2014 - Prelievo di materiali in alveo. Lavori urgenti per la realizzazione di opere di difesa delle frazioni La Palud ed Entrèves dal movimento franoso Mont de La Saxe – versante nord occidentale, in località La Palud, in comune di Courmayeur (CUP B76B14000010003) - Pubblicata sul Bollettino Ufficiale RAVA n. 34 del 26 agosto 2014

Ordinanza n. 23 del 11/09/2014 – Approvazione del contratto relativo ai lavori per la realizzazione delle opere di mitigazione frana del Mont de La Saxe in loc. La Palud – Entrèves nel comune di Courmayeur – (CIG 56858217EA – CUP B76B14000010003) - con il raggruppamento temporaneo di imprese Consorzio Stabile Valle d'Aosta, Dolmen Consorzio Stabile Costruttori Valdostani SCRL, IVIES SpA, Costruzioni Stradali B.G.F. S.r.l., con sede in Quart - Pubblicata sul Bollettino Ufficiale RAVA n. 41 del 14 ottobre 2014

Ordinanza n. 24 del 17/09/2014 - Approvazione e liquidazione al Consorzio Stabile VDA del 1° stato avanzamento relativo ai lavori di realizzazione opere di mitigazione frana del Mont de La Saxe in località Entrèves- La Palud nel comune di Courmayeur- Pubblicata sul Bollettino Ufficiale RAVA n. 41 del 14 ottobre 2014

Ordinanza n. 25 del 23/09/2014 – Affidamento di forniture e servizi diversi per sistema monitoraggio del fenomeno franoso che interessa il versante nord-occidentale del Mont de La Saxe nel territorio del comune di Courmayeur - Pubblicata sul Bollettino Ufficiale RAVA n. 41 del 14 ottobre 2014

2. UFFICIO DEL COMMISSARIO

2.1 ARTICOLAZIONE E COMPETENZE

Al supporto tecnico ed amministrativo delle attività del Commissario delegato provvede un'addetta di Segreteria, dipendente regionale, componente della Segreteria del Coordinatore regionale, che coordina e cura tutte le attività di segreteria a supporto della funzione commissariale, ed in particolare:

1. il monitoraggio della effettiva esecuzione degli indirizzi e delle disposizioni impartite da parte dei soggetti incaricati dal Commissario;
2. l'attività di repertoriazione e archiviazione della documentazione amministrativa e contabile;
3. il costante monitoraggio delle scadenze/decadenza e rispetto dei tempi di intervento dei soggetti coinvolti e di qualsiasi avente causa nell'attuazione delle ordinanze del Commissario delegato;
4. i rapporti amministrativi e contabili con l'Amministrazione comunale di Courmayeur, il Dipartimento nazionale di Protezione civile e tutti i soggetti dell'Amministrazione regionale o esterni coinvolti e di qualsiasi avente causa;
5. la gestione della sezione web del Commissario all'interno del sito istituzionale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

Per le attività tecnico amministrative specifiche, il Commissario delegato utilizza ed è supportato dalle strutture del Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche dell'Amministrazione regionale, del quale è anche dirigente Coordinatore, ed in particolare:

1. Ufficio protocollo del Dipartimento che gestisce il registro di protocollo cartaceo del Commissario delegato e la posta certificata Pec;
2. Ufficio segreteria tecnico-contabile del Dipartimento per la gestione della contabilità speciale ed all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
3. Strutture dirigenziali tecniche del Dipartimento, in particolare Attività geologiche e Assetto idrogeologico dei bacini montani.

Per ogni azione o attività approvata dal Commissario delegato è prevista la nomina di uno specifico soggetto attuatore (in generale il dirigente della struttura regionale competente) che ha il compito di curare l'attuazione di quanto disposto.

Al fine di consentire lo svolgimento dei compiti assegnati, il Commissario delegato si è dotato:

di un numero di Codice Fiscale: **91064520074**

di un indirizzo PEC: **commissario.lasaxe@pec.regione.vda.it**

2.2 ATTIVITÀ TECNICA

Nel terzo trimestre l'attività tecnica si è sviluppata principalmente in quattro ambiti:

- 1) **Sono state avviate una serie di attività propedeutiche allo sviluppo dei temi prioritari emersi nell'ambito** del Gruppo di lavoro di supporto all'attività del Commissario delegato (Ordinanza n. 7) relativamente all'aggiornamento quadro geologico e dei sottoscenari di evento alla luce di sondaggi effettuati e all'idrogeologia. Gli incarichi relativi a tali attività non sono stati ancora formalizzati ma sono in corso i contatti per concludere anche tale fase.

Rispetto ai dati di monitoraggio si evidenzia che nell'ambito della convenzione in essere tra la Struttura Commissariale e il CNR IRPI, il Geohazard Monitoring Group ha consegnato in data 20 ottobre il bollettino trimestrale 1/7/2014 – 30/9/2014 di aggiornamento di illustrazione e commento dell'evoluzione della Frana del Mont de La Saxe attraverso l'analisi dei dati della rete di monitoraggio installata. Viene evidenziato in particolare che il periodo di tempo considerato dal report è stato caratterizzato da tassi di movimento decisamente più contenuti in tutti e tre i settori della frana. In particolare I dati presentati evidenziano come lo spostamento del 2013 (compreso tra gli 80 e i 90 cm per i punti C) sia di gran lunga superiore a quello del 2012 (dell'ordine dei 30 - 35 cm del gruppo C). Il 2014 si attesta invece su tassi di spostamento più contenuti sia del 2012 che del 2013 (inferiori ai 25 cm). Tale elemento non può che essere considerato positivamente e dimostra un progressivo disaccoppiamento tra le dinamiche che regolano il settore A e quelle che interessano il settore C (che invece ha fatto registrare nel medesimo periodo delle velocità molto più elevate di quelle registrate negli anni precedenti). Come già era stato accennato nel bollettino precedente, l'unico elemento che può aver perturbato il sistema è rappresentato dalla crescente portata dei sempre più numerosi dreni realizzati ai margini del corpo di frana, segnalando come i dati evidenzino con crescente forza una relazione tra l'attività dei dreni ed il rallentamento del dominio A.

- 2) **Sono stati ultimati a fine ottobre i lavori di realizzazione delle opere di difesa passiva** delle frazioni La Palud ed Entreves, rinviando alla primavera prossima il completamento degli interventi di inserimento ambientale.
- 3) **In data 29 settembre è stata rilevata** una venuta d'acqua al piede del vallo, all'altezza della sezione V67 di progetto. I tecnici della direzione lavori, il direttore tecnico dell'Impresa e i tecnici comunali hanno avviato le verifiche tecniche per individuare la causa della venuta d'acqua ricercando prima eventuali perdite, anche mediante l'impiego di tracciante tipo fluoresceina, nella condotta fognaria e nelle condotte comunali di smaltimento delle acque bianche della frazione di La Palud. A seguito dell'esito negative di tali indagini si è indagato su un'eventuale perdita dell'acquedotto comunale, intercettato indirettamente durante l'esecuzione del rilevato. L'acquedotto comunale in questione, si sviluppa in loco con tre condotte separate (2 tubi in Pead diam. 80 e 160 mm e una tubazione in ghisa diam. 400 mm) che scendono parallele al torrente Dora di Ferret, attraverso i piazzali della frazione di La Palud, che erano state oggetto di protezioni mediante una platea in c.a. Si è concluso che, data la portata della venuta d'acqua, vi sia stata una perdita nella tubazione principale in ghisa

del diam. 400 mm. Dopo un confronto tecnico con il Comune si è deciso di operare nel modo seguente:

- esecuzione di un by pass dell'acquedotto comunale mediante la posa di n. 3 tubi in PEAD del diametro di 110 mm, in opportuno scavo su testa vallo, a partire dalla spalletta sinistra orografica del ponte della Strada Comunale della Val Ferret sul torrente Praz Moulin, scendendo sulla sponda sinistra orografica del citato torrente, continuando poi sulla testa del vallo in costruzione fino alla sezione più estrema in prossimità del ponte della Strada Comunale in località Entrèves bassa sul torrente Dora di Ferret, (lunghezza approssimativa 1100 ml); in merito a lavoro sopraindicato. Il collegamento delle 3 nuove tubazioni in PEAD (che rimarranno definitive su testa vallo) alla condotta adduttrice del diametro di 400 mm in ghisa, sono eseguite direttamente dal Comune di Courmayeur, che si farà carico della relativa spesa dell'intervento;
 - scavo per l'individuazione della condotta in ghisa da 400 mm in prossimità della testa di monte del vallo e taglio della tubazione stessa per permettere la successiva ispezione televisiva della condotta nel tratto compreso tra la sezione di progetto V78 e V67 circa;
 - posa di una tubazione definitiva in PEAD da 400 mm di collegamento con la tubazione in ghisa, in sezione di scavo al piede del vallo, nel tratto compreso tra la sezione di progetto V78 e V63 circa, lato Dora di Ferret, aggirando la testa di monte del rilevato in costruzione;
 - posa nella sezione di scavo su testa vallo dove alloggeranno le nuove 3 tubazioni in PEAD, di una parallela tubazione in PEAD del diametro di 90 mm, che in futuro potrà eventualmente alimentare un sistema di irrigazione delle opere a verde realizzate.
- 4) **Questione del bypass della Dora di Ferret** la cui realizzazione è prevista dal progetto di realizzazione delle opere di difesa passiva delle frazioni La Palud ed Entreves mediante la posa di una tubazione interrata lungo la Dora di Ferret. Sono proseguiti gli approfondimenti tecnici per verificare da un lato l'esistenza di soluzioni alternative, dall'altro la possibilità di utilizzare materiali alternativi alla tubazione in acciaio per ridurre costi.

In merito a soluzioni alternative, sono stati studiati:

- la possibilità di realizzare un cunicolo sotto il versante in frana da attrezzare anche ad opera di drenaggio: i costi dell'intervento di realizzazione di una galleria di dimensioni adeguate per consentire operatività futura (superiore a tre metri) non sono al momento sostenibili, mentre soluzioni di diametro inferiore non garantiscono un'efficacia soluzione;
- percorsi alternativi per la condotta di bypass in sponda destra della Dora di ferret per ridurre i costi di posa, ma senza risultati apprezzabili;

In merito all'utilizzo di materiali alternativi all'acciaio, si è approfondita la possibilità di impiegare scatolari in cemento armato: tale soluzione sembra al momento quella più promettendo a parità di efficacia per economicità.

2.3 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Nel corso del terzo trimestre l'Ufficio del Commissario l'attività amministrativa è proseguita nei settori classici amministrativi: la gestione del protocollo in ingresso ed in uscita e l'archiviazione degli originali delle note pervenute, la gestione degli Affari generali del Commissario Delegato per l'emergenza.

Accanto a queste attività continuano a rimanere quelle specifiche quali:

- 1) la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta delle Ordinanze del Commissario e la loro trasmissione al Dipartimento nazionale di Protezione civile e alla Presidenza della Regione;
- 2) il riscontro alle richieste di informazioni e alle interpellanze e interrogazioni da parte dei Consiglieri regionali sul tema dell'emergenza frana del Mont de La Saxe.

La sezione web del Commissario all'interno del sito istituzionale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta è stata parzialmente rivista e razionalizzata in alcune pagine per meglio seguire l'attuazione del Piano degli interventi, oltre che essere arricchito anche con gli articoli scientifici pubblicati sulla frana.

Per consentire la condivisione dei dati e delle informazioni è stata implementata la sezione in Google drive con tutte le relazioni tecniche e creato dalla Struttura Attività Geologiche un "cruscotto" unico di visualizzazione di tutti i dati di monitoraggio relativamente alla frana del Mont de la Saxe.

Nel corso del terzo trimestre le principali azioni amministrative svolte dal Commissario delegato hanno riguardato:

- 1) risposte a n. 2 interpellanze del Consiglio regionale Valle d'Aosta, nei mesi di agosto e settembre;
- 2) preparazione dei documenti di riscontro per la fine di novembre ad una richiesta del 20 agosto della Procura della Repubblica di Aosta (proc. N. 2014/300 Mod 45) di acquisizione di tutti gli atti relativi al movimento franoso di La Saxe dal 1999 e riscontro ad una richiesta di acquisizione di alcuni documenti riguardanti lo stato di emergenza avanzata alla direzione regionale della protezione civile.

2.4 ATTIVITÀ CONTABILE

La contabilità speciale n. 5800 è stata aperta presso la Banca d'Italia intestata a "COMM. DELEG. OCDPC 143-14" sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 143 del 30/01/2014.

Sono state avviate le procedure di richiesta di erogazione della seconda parte del finanziamento statale pari a euro 4.042.

Alla data del 31 ottobre 2014 sulla contabilità speciale:

- 1) risultavano imputate mediante Ordinanze spese per complessivi euro 3.320.610,20 (euro 25.000,00 con l'ordinanza n. 22, euro 3.274.480,00 con l'ordinanza n. 24, euro 21.130,20 con l'ordinanza n. 25) ;
- 2) risultavano effettuati pagamenti per euro (4.859.944,46) quattromilioniottocento-cinquantanovemilanovecentoquarantaquattro/46 alla data del 31 ottobre 2014.

3. RIUNIONI OPERATIVE E SOPRALLUOGHI

Di seguito si riporta una sintesi delle riunioni convocate dal Commissario Delegato e degli incontri istituzionali svoltisi nel terzo trimestre:

30 settembre: riunione di aggiornamento presso il Dipartimento nazionale di protezione civile in merito alle attività svolte e in corso per fare fronte all'emergenza.

23 ottobre: sopralluogo e presentazione al Prof. Craig Simmons della Flinders University e Direttore del National Centre for Groundwater Research and Training dell'Australia delle azioni realizzate e in corso nel settore idrogeologico.